
OMISSIS

(Alle ore 12.35 ha inizio l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1281 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a "Ritardi nell'erogazione dei contributi statali per il diritto allo studio universitario"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1281, presentata dal Consigliere Grimaldi, che la illustra.

GRIMALDI Marco

Sarò velocissimo.

Come sapete, il DPCM del 9 aprile 2001 stabilisce l'uniformità del trattamento sul diritto allo studio universitario. In base all'articolo 9 la definizione dell'importo delle borse e dei prestiti persegue appunto l'obiettivo della copertura delle spese di mantenimento sostenute dagli studenti nelle diverse sedi.

Abbiamo appreso che, al momento, il MIUR ha erogato per il Fondo statale integrativo per le borse di studio relative all'anno 2015 a tutte le Regioni solo il 72% di quanto assegnato nel 2014. Di conseguenza, il Piemonte ha ricevuto circa 3.660.000 euro e deve ancora ottenere 6.593.000 euro per il 2015.

Tra l'altro, al 24 ottobre 2016 non solo non è ancora saltato il contributo dell'anno precedente, ma le Regioni attendono di essere informate in merito alle risorse previste per il Fondo 2016.

A sua volta, il Fondo del 2015 che ho appena menzionato è stato ufficializzato soltanto al 1° gennaio 2016: questi ritardi, quindi, si accumulano da circa due anni, sommati alle lentezze burocratiche dovute a vari passaggi amministrativi.

Tutto ciò, naturalmente, penalizza l'erogazione delle borse di studio in tutte le Regioni italiane. L'Assessore sa benissimo - più che altro, l'obiettivo del question time è capire esattamente cosa pensa il Ministero e cosa stiamo facendo per invertire, in qualche modo, questa tendenza - che abbiamo un fondo di riserva dell'EDISU, che è sotto stress da anni e che dev'essere pian piano azzerato per motivi di finanzia pubblica in generale., Spesso questi soldi sono stati utilizzati per anticipare anche la cassa, quindi adesso si stanno allineando due problemi: uno tutto di cassa, l'altro proprio di erogazione del fondo (oggettivamente, se al 2 gennaio 2017 sapremo quanto dovevamo ottenere per il 2016, c'è un disallineamento totale).

Parleremo del resto in sede di I Commissione; ovviamente, tutto questo non lo cito nell'interrogazione, ma sta dentro ad una discussione tutta nostra di copertura delle borse di

studio, visto che, come abbiamo detto la scorsa settimana (lo ha ricordato anche l'Assessora), sono aumentane le richieste, anche perché abbiamo coperto il cento per cento delle borse: è aumentata di nuovo la fiducia nel nostro Ente e abbiamo aumentato l'ISEE.

Questa vicenda l'abbiamo citata semplicemente perché non vogliamo che complichì la nostra situazione, che già non è facilissima. Credo, quindi, che serva un intervento ufficiale verso lo Stato-Regioni o verso il Ministero per sollecitare la liquidazione del fondo del 2015, ma anche per anticipare quello che è il riparto del 2016.

Grazie, Presidente, e grazie in anticipo all'Assessora per la risposta.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessora Cerutti; ne ha facoltà.

CERUTTI Monica, *Assessora al diritto allo studio universitario*

Grazie, Presidente.

Sicuramente la tematica è complessa. In realtà, sugli aspetti anche più tecnici e politici di rapporto col Ministero, le azioni sono già state svolte e adesso ho modo di darne conto in maniera precisa.

La problematica dei ritardi per il diritto allo studio è stata più volte affrontata nel corso delle riunioni della IX Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Al termine del dibattito del 6 luglio 2016 la IX Commissione ha valutato l'opportunità di presentare al MIUR una proposta formale in merito ai tempi e alle modalità di trasferimento delle risorse del Fondo integrativo statale per il diritto allo studio universitario alle Regioni.

Nel corso della riunione del 20 ottobre 2016 la suddetta proposta è stata approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Tale proposta prevede di chiedere al MIUR che il trasferimento delle risorse del FIS alle Regioni avvenga ogni anno entro la data del 31 ottobre, in modo da consentire l'effettivo utilizzo dei fondi in tempi congrui, nonché un'adeguata e tempestiva programmazione degli interventi regionali, anche alla luce dei vincoli contabili imposti dal D.Lgs. 118/2011. Qualora ciò non risulti possibile, la suddetta proposta prevede che la Regione interessata possa chiedere al MIUR di trasferire i relativi fondi direttamente al proprio ente DSU (Ente per il diritto allo studio universitario), specificando, nel caso di presenza sul territorio regionale di più Enti che gestiscono il DSU, anche le quote spettanti a ciascuno di essi.

Occorre precisare che, nelle more della ripartizione delle risorse relative all'anno 2016, i primi due acconti sono già stati trasferiti alle Regioni.

In particolare, alla Regione Piemonte sono state trasferite risorse finanziarie per un importo complessivo pari a euro 7.690.445,00 di cui:

- euro 6.152.356,00 già accertati, impegnati e liquidati a favore di EDISU Piemonte sul capitolo 168653/2016 (primo acconto 2016);
- euro 1.538.089,00 (secondo acconto 2016).

Le somme relative al secondo acconto non erano previste e pertanto, per procedere con l'accertamento, l'impegno e la liquidazione delle stesse, è stato necessario effettuare una variazione di bilancio con DGR n. 6-4091 del 24 ottobre 2016 al fine di iscriverle sul capitolo 168653/2016 e di ottenere l'assegnazione delle stesse.

In tempi brevi si provvederà ad accertare, impegnare e liquidare le suddette risorse a favore di EDISU Piemonte.

Si precisa, infine, che occorrerebbe accogliere favorevolmente il dato che il saldo relativo all'anno 2015 è pari a euro 6.593.459,30, ovvero molto più elevato della ripartizione relativa al

2014. Infatti nel 2014 alla Regione sono state assegnate risorse pari a euro 5.071.194,00, pertanto la quota di acconto pari al 72,2% delle stesse, già introitate dalla Regione, non poteva essere superiore a euro 3.660.467,00. Viceversa, grazie allo sforzo effettuato dalla Giunta regionale in sede di stanziamento delle risorse a favore del Diritto allo Studio Universitario, i primi due acconti relativi al 2016 sono pari a euro 7.690445,00.

La quota di Fondo integrativo assegnata al Piemonte per l'anno 2015 è infatti di 10.253.926,00 euro.

Quindi abbiamo voluto dare riscontro puntuale di tutte le cifre e forniamo la copia scritta della risposta, in modo che l'interessato possa consultarle.

OMISSIS

*(Alle ore 13.42 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*